



***REGIONE MOLISE***

***ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE – FORESTALI E PESCA PRODUTTIVA***

***AUTORITA' DI GESTIONE***



***Programma di Sviluppo Rurale Regione Molise 2007/2013  
(Regolamento (CE) 1698/2005 del 20 settembre 2005)***

***“Attuazione dell’approccio LEADER”***



***BANDO PUBBLICO***

***PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO***

***A VALERE SULL’ASSE 3 – MISURA 4.1.3 - 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” – Intervento “a)”***



## **Premessa**

Il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito PSR) della Regione Molise per il periodo di programmazione 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 783 del 25.02.2008 e con Decisione (C2010) n. 1226 del 4 marzo 2010.

L'Asse IV "Attuazione dell'Approccio LEADER", contenuto nel PSR 2007/2013, si articola in tre misure:

- Misura 4.1 "Implementazione delle strategie di sviluppo locale"
- Misura 4.2 "Cooperazione"
- Misura 4.3 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale"

Con la Misura 4.1.3 dell'Asse IV "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale" viene attivata, tra le altre, l'azione a) della misura 322 dell'Asse 3 intitolata "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi".

Considerato che nel territorio rurale leader regionale sono presenti piccoli borghi e villaggi rurali il cui pregio risiede nella tipologia costruttiva e nei materiali utilizzati, patrimonio a lungo abbandonato che necessita di essere valorizzato mediante opere di recupero e restauro. Il loro recupero può diventare elemento strategico per la valorizzazione paesaggistica - ambientale del territorio e più in particolare dell'attrattività turistica rurale.

L'azione a) della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", oggetto del presente bando, intende pertanto riqualificare e rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e, con esso, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità di sviluppo per il consolidamento del reddito delle popolazioni locali.

### **Articolo 1 - Obiettivi e descrizione della misura**

La Misura 322 ha lo scopo di promuovere il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico - culturali e di servizio, in un'ottica di sviluppo delle zone rurali.

La Misura partecipa ai seguenti obiettivi specifici:

- Favorire attività collettive, culturali e di servizio da realizzarsi in edifici rurali tipici e piccole strutture rurali all'uopo recuperati, nell'ambito "esclusivo" di "villaggi/borghi rurali" nonché frazioni, borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali organizzati"

### **Articolo 2 – Ambito territoriale di intervento**

La Misura viene applicata nei territori ricadenti nelle macro-aree di intervento D1 (Collina irrigua) e D2 (Collina rurale) D3 (Area Montana) delle aree Leader, in quanto la situazione orografica induce a tutelare tali zone, che hanno una presenza urbana e storica formata da piccoli borghi e villaggi rurali che caratterizzano il paesaggio, stabilendo priorità per gli interventi localizzati nelle macroaree D2 e D3.

Gli interventi devono essere localizzati esclusivamente nei Villaggi e/o borghi rurali, come definiti, nella pertinente scheda di misura del PSR Molise 2007-2013, ovvero "comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Km<sup>2</sup>. Sono assimilabili ai villaggi rurali anche frazioni, borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali organizzati". Ai fini del rispetto della condizione del numero di abitanti e del riconoscimento del "sistema sociale organizzato", farà fede idonea certificazione/attestazione dell'autorità comunale competente.

Il territorio eleggibile del presente bando comprende i seguenti comuni:

#### **G.A.L. INNOVA PLUS**

##### **- Collina irrigua (Macro-area D1)**

Guglionesi, Larino

##### **- Collina rurale (Macro-area D2)**

Acquaviva Collecroce, Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Lupara, Mafalda, Montecilfone, Montelongo, Montorio nei Frentani, Palata, Rotello, Santa Croce di Magliano, San Giuliano di Puglia, Tavenna

##### **- Aree montane (Macro-area D3)**

Civitacampomarano, Ripabottoni

### **GAL MOLISE VERSO IL 2000**

- ***Collina rurale (Macro-area D2)***

Campodipietra, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Lucito, Macchia Valfortore, Montemitro, Morrone del Sannio, Petrella Tifernina, Pietracatella, Provvidenti, San Felice del Molise, San Giovanni in Galdo, Sant'Elia a Pianisi, Toro, Tufara

- ***Aree montane (Macro-area D3)***

Baranello, Busso, Campochiaro, Campolieto, Casalciprano, Castelamauro, Castropignano, Cercemaggiore, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Duronia, Fossalto, Guardiaregia, Limosano, Matrice, Mirabello Sannitico, Molise, Monacilioni, Montagano, Montefalcone del Sannio, Pietracupa, Oratino, Riccia, Ripalimosani, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sant'Angelo Limosano, Sepino, Spinete, Torella del Sannio, Trivento, Vinchiaturò

### **GAL ASVIR MOLIGAL**

- ***Collina rurale (Macro-area D1)***

Colli a Volturò, Macchia D'Isernia e Sesto Campano.

- ***Collina rurale (Macro-area D2)***

Fornelli, Montaquila e Conca Casale.

- ***Collina rurale (Macro-area D3)***

Acquaviva di Isernia, Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Cantalupo nel Sannio, Capracotta, Carovilli, Carpinone, Castel del Giudice, Castel San Vincenzo, Castelpetroso, Castelpizzuto, Castelverrino, Cerro al Volturò, Chiauci, Civitanova del Sannio, Filignano, Forlì del Sannio, Frosolone, Longano, Macchiagodena, Miranda, Montenero Valcocchiara, Monteroduni, Pesche, Pescolanciano, Pescopennataro, Pettoranello di Molise, Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccamandolfi, Roccasicura, Rocchetta a Volturò, San Massimo, San Pietro Avellana, Santa Maria del Molise, Sant'Agapito, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Scapoli, Sessano del Molise, Vastogirardi.

#### ***Articolo 3 - Beneficiari***

I beneficiari del sostegno di cui al presente bando sono:

- Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, proprietari degli immobili oggetto di intervento;
- Proprietari e/o possessori (vedere art. 6 - persona fisica o giuridica) di fabbricati.

#### ***Articolo 4 - Disponibilità finanziaria e intensità d'aiuto***

Le risorse finanziarie messa a bando per l'attuazione della **MISURA 4.1.3 - 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - Intervento "a")** ammontano ad € € **1.627.684,57** di spesa pubblica, di cui:

per il G.A.L. INNOVA PLUS € **256.354,80**

per il GAL MOLISE VERSO IL 2000 € **698.531,95**

per il GAL ASVIR MOLIGAL € **672.797,82**

- L'aiuto per gli interventi previsti nel presente bando e attuati da soggetti pubblici o da soggetti privati con il vincolo di esclusiva funzione pubblica è pari al 100% dei costi ammissibili.
- Gli interventi che interessano fabbricati di privati che svolgono anche attività economiche non rientranti nell'allegato I e che non sono destinati alla esclusiva funzione pubblica del bene, ma sono anche connessi alle rispettive attività economiche sono sovvenzionati in conformità alla vigente disciplina sugli aiuti "de minimis" reg. CE n. 1998/2006, che prevede un massimo di € 200.000,00 di contributo pubblico nel triennio, ridotto dell'entità di eventuali contributi già percepiti dallo stesso beneficiario in "de minimis" nel periodo considerato (il triennio da considerare parte dall'atto di concessione dell'aiuto). L'intensità pubblica di aiuto nell'ambito di tale regime è pari al 40%.

L'Amministrazione Regionale, riservandosi la possibilità di individuare ulteriori risorse aggiuntive, anche nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, secondo le procedure previste dalla vigente normativa comunitaria,

potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti.

#### **Articolo 5 - Tipologia di operazione finanziabile**

Sono ammissibili a finanziamento le operazioni volte al recupero di:

– edifici rurali tipici e piccole strutture rurali. In tal senso si precisa che per “*fabbricato rurale tipico*” si intende un edificio o un complesso di strutture che hanno, o abbiano avuto, connessione con attività di tipo agricolo, di produzione, trasformazione e conservazione di prodotti agro-alimentari.

Laddove il requisito di ruralità del fabbricato non risulti dal certificato catastale, esso si evincerà dalla relazione tecnica in ordine alla presenza di elementi peculiari e tipici della ruralità.

Ai fini puramente indicativi ed esemplificativi e non esaustivi, si elencano alcune tipologie di attività collettive, cui destinare le strutture oggetto di intervento:

- Musei didattici: (Etnografico, storico, agricolo, naturalistico e delle arti e tradizioni contadine. Collezione di attrezzi legati alla civiltà contadina del passato finalizzata a consentire la visita a scolaresche e a gruppi di studenti e far conoscere i diversi aspetti della vita lavorativa e produttiva del mondo contadino).
- Poli botanici: (strutture con finalità didattiche, scientifiche, amatoriali e divulgative in campo botanico).
- Presentazione e degustazione di prodotti biologici e/o tipici delle aziende agricole.
- Percorsi guidati di interesse eno-gastronomico, storico-architettonico, naturalistico e/o collegate alla produzione agricola tipica.
- Esercizio di arti e mestieri tradizionali.
- Laboratori didattici.
- Organizzazione di fiere e mercati specializzati sull'agricoltura.
- Mostre fotografiche e di pittura.
- Rappresentazioni della tradizione popolare.
- Rievocazioni storiche degli usi e costumi del territorio.
- Altre manifestazioni teatrali e musicali di promozione, della cultura e delle tradizioni locali.

#### **Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità**

Il sostegno della presente misura sarà concesso ai soggetti che:

– dimostrino il legittimo possesso/proprietà e la libera disponibilità dei beni oggetto di intervento.

Qualora il richiedente non sia proprietario del bene oggetto di intervento, attraverso il contratto di possesso giuridicamente vincolante e debitamente registrato, deve essere dimostrato che lo stesso abbia una durata almeno decennale dal momento della presentazione della domanda di aiuto. Si specifica, inoltre, che nel caso in cui il proponente sia comproprietario dell'immobile, sarà necessaria anche l'autorizzazione degli altri intestatari al fine della presentazione della domanda di aiuto e della riscossione del contributo.

La proposta progettuale è ammissibile a finanziamento qualora:

- l'intervento proposto, abbia finalità mirate esclusivamente alla funzione/fruibilità pubblica del bene oggetto di intervento in caso di accesso ad aiuto di intensità pari al 100% ovvero scopi connessi anche ad attività economiche per le quali si prevede l'aiuto in regime “*de minimis*”;
- si garantisce il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e la non alienabilità del bene oggetto di aiuto, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di accertamento finale;
- il massimale di investimento globale sovvenzionabile per ciascun progetto non superi l'importo di euro 200.000,00 e rispetti la soglia minima di euro 30.000,00;
- si assicurino la corretta destinazione e manutenzione ordinaria del bene oggetto di intervento.

#### **Articolo 7 - Interventi e spese ammissibili**

##### *Operazioni previste*

In coerenza con il PSR 2007/2013 scheda di Misura 4.1.3 “Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale” (Rif. PSR Misura 322 - sviluppo e rinnovamento dei villaggi) :

- ❖ Azione D – primo punto - “RITRATTI” del PSL “Continuare nell'innovazione” del GAL Molise Verso il 2000
- ❖ Primo punto Misura 322.1 del PSL “Siti di degustazione di prodotti locali e illustrazione del territorio” del GAL A.SVI.R. MOLIGAL
- ❖ Primo punto - misura 322 del P.S.L. “Obiettivo Distretto Rurale” del G.A.L. Innova Plus

si prevede il recupero di fabbricati rurali ai fini della creazione nei villaggi di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali, di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agriturismo ed eno-gastronomico e dell'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali.

#### *Interventi ammissibili*

Gli interventi ammissibili consistono nella sistemazione e nell'adeguamento dei fabbricati rurali mediante:

- manutenzione straordinaria;
- risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione completa oltre il 30% (in volume);

Per le definizioni delle tipologie d'intervento su riportate si rimanda al D.P.R. n. 380/2001 art. 3 "Definizione degli interventi edilizi".

#### *Spese ammissibili*

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione delle domande di aiuto.

Per la determinazione dell'ammissibilità delle spese si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" emanate dal MiPAAF nel 2010 e alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007- 2013 della regione Molise".

A titolo di esempio vengono riportate le categorie di spese ammissibili:

- Interventi di manutenzione straordinaria;
- interventi di restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione completa (oltre il 30% in volume);
- Interventi per impianti tecnologici (impiantistica elettrica, idraulica, idrotermosanitaria e altra impiantistica);
- Interventi comprendenti soluzioni tecniche di risparmio energetico e di miglioramento sismico in base alle normative vigenti in materia;
- Spese per la sicurezza;
- Eliminazione di superfetazioni (es.: balconi e verande realizzate in materiali impropri ed occasionali) parti spurie rispetto all'edificio originario o pregresse alterazioni dei caratteri formali originali (es.: manti di coperture con materiali incongrui);
- Spese generali, comprensive di spese di progettazione e direzione lavori, spese per acquisizioni di pareri, permessi, ecc., necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento, sono ammissibili entro il limite del 12% dell'importo del progetto;
- Le spese sostenute per la realizzazione dei suddetti interventi sono ammissibili sulla base dei prezzi unitari riportati dal Prezziario regionale in vigore e di quanto previsto in merito dalle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise" approvate dall'Autorità di Gestione con provvedimento del 9 dicembre 2009, n. 403, nonché dal documento MIPAAF edizione 2010, recante le "LINEE guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi";
- Recupero con materiali e tecniche costruttive tradizionali di elementi esistenti di pertinenza degli edifici.
- Riqualificazione degli spazi aperti con materiali e tecniche costruttive tradizionali e/o con materiali innovativi;
- Introduzione di pergolati ed altri elementi di arredo caratterizzati da disegno e tecniche della tradizione locale e materiali naturali quali ferro, legno, pietra, mattoni pieni.

Gli interventi di recupero suddetti dovranno essere effettuati mantenendo, restaurando e ripristinando tali elementi nella loro estensione, consistenza materiale, di struttura e di disegno.

Gli interventi di riqualificazione dovranno essere "sostenibili e compatibili" per consistenza materiale, di struttura e di disegno nonché effettuati nel rispetto dei caratteri identitari dei contesti paesaggistici di riferimento.

Non sono ammessi a contributo:

- interventi di manutenzione ordinaria, ampliamento e nuova costruzione;
- arredi per l'allestimento interno degli immobili oggetto della domanda opere realizzate e materiale acquistato prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- realizzazione di nuovi accessi viari;
- acquisto esclusivo di impianti/macchinari/attrezzature anche informatiche;
- interventi che prevedano incrementi volumetrici, fatti salvi adeguamenti igienico-sanitari o tecnologici qualora imposti dalle autorità competenti;

- l’IVA recuperabile.

### **Articolo 8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto**

I soggetti beneficiari, di cui all’art. 3, devono presentare, previa costituzione del fascicolo unico aziendale, la domanda di aiuto utilizzando il modello on line (MUD) predisposto da AGEA, corredato della documentazione di cui all’articolo 9.

La domanda deve essere inoltrata, entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni - a pena di irricevibilità - dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, mediante apposita procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, nel rispetto delle modalità riportate nelle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”, del PSR Molise 2007/2013, pubblicate sul BURM n. 30 del 16.12.2009. Qualora la data di riferimento coincide con un giorno festivo, i termini di presentazione slittano al primo giorno lavorativo successivo.

Dopo l’inoltro telematico della domanda, la stessa, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa in **duplice copia cartacea**, entro 20 giorni dalla presentazione telematica, al seguente indirizzo connesso al territorio di appartenenza:

G.A.L. Innova Plus – Via Cluenzio, 28 – 86035 Larino (CB)

*GAL Molise Verso il 2000 - Via Monsignor Bologna 15 - 86100 Campobasso*

A.SVI.R. MOLIGAL s.c.r.l. – Via G. Vico, 4 – 86100 Campobasso

Ai fini della verifica della ricevibilità, farà fede il timbro a data dell’ufficio postale – corriere accettante. Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda cada in un giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Sul frontespizio della busta dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- 1) i dati anagrafici del richiedente (almeno nome e cognome/ragione sociale, indirizzo completo, c.a.p., Comune e Provincia) nello spazio dedicato al mittente;
- 2) data e numero di protocollo del rilascio informatico della domanda
- 3) indirizzo di destinazione:
  - a) G.A.L. Innova Plus – Via Cluenzio, 28 – 86035 Larino (CB)  
oppure
  - b) GAL Molise Verso il 2000 - Via M. Bologna, 15 - 86100 Campobasso;  
oppure
  - c) A.SVI.R. MOLIGAL s.c.r.l. – Via G. Vico, 4 – 86100 Campobasso
- 4) la dicitura: “domanda di aiuto ad Approccio Leader - Misura 4.1.3. - 322 – intervento a)

**All’interno della** busta, contenente tutta la documentazione cartacea, dovrà essere acclusa una seconda busta contenente la **lettera di trasmissione** con le indicazioni del bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda (codice a barre) e l’elenco completo degli allegati.

**Il mancato rispetto delle indicazioni sopra riportate inerenti la presentazione della copia cartacea della domanda comporterà la irricevibilità della stessa ed il suo conseguente rigetto.**

### **Articolo 9 - Documentazione**

La domanda di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere sottoscritta e corredata dalla seguente documentazione, a pena di irricevibilità:

- 1) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
- 2) piano *Strategico di Valorizzazione alla Funzione/Fruizione pubblica e/o collettiva* di promozione ed informazione al pubblico che dettaglia le attività volte a dimostrare le finalità su indicate anche attraverso iniziative didattiche e promozionali. Tale Piano dovrà di massima riportare:
  - *la descrizione del territorio e dello stato economico e sociale in cui si colloca l’intervento*

proposto;

- *la descrizione dei fabbisogni e delle opportunità di sviluppo che verranno soddisfatte con l'intervento proposto in termini di miglioramento dell'attrattività del territorio e promozione e rivitalizzazione socio-economica;*
  - *descrizione dei risultati attesi con la realizzazione dell'intervento, in termini di riappropriazione dei "luoghi", e rafforzamento dei fattori identitari locali.*
  - *descrizione puntuale delle attività pubblico-collettive previste;*
  - *eventuali sinergie a piani/programmi già in essere sul territorio di riferimento;*
  - *modalità di gestione operative delle attività;*
  - *sostenibilità nel tempo delle attività individuate;*
  - *cronoprogramma delle attività.*
- 3) documentazione attestante la titolarità del possesso del bene oggetto di intervento, e, nel caso di soggetto diverso dal proprietario, dichiarazione sostitutiva del proprietario che autorizza il richiedente ad effettuare gli interventi oggetto di richiesta di aiuto ai sensi del presente bando;
- 4) elaborati progettuali (progetto esecutivo), sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente, costituiti da:
- a) elaborati grafici con allegate le planimetrie di dettaglio (piante, sezioni, prospetti) riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati;
  - b) visure catastali del fabbricato;
  - c) relazione tecnica illustrativa dell'investimento contenente:
    - indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento proposto anche in coerenza con il Piano Strategico di Valorizzazione;
    - analisi dell'area di intervento: indicazioni delle strutture (museali, monumentali, naturalistiche, ricreative ecc.) esistenti sul territorio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione dell'ambiente rurale e del territorio (produzioni tipiche, itinerari turistici), sottolineando le correlazioni, le sinergie o la complementarità dell'intervento proposto;
    - valutazioni dell'impatto degli investimenti in termini occupazionali e di ricaduta per le attività produttive dell'area di competenza legate al potenziale aumento del flusso turistico;
    - descrizione delle caratteristiche storico architettoniche dei fabbricati e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio;
    - cronoprogramma;
  - d) computo metrico estimativo dei lavori, con riferimento al prezzario regionale vigente. Qualora nel prezzario regionale non siano presenti uno o più voci di costo, le stesse possono essere determinate attraverso l'analisi dei prezzi elementari desunta da indagini di mercato debitamente documentate;
  - e) documentazione fotografica pre-investimento, atta a documentare le aree e/o strutture (edifici, manufatti, costruzioni, ecc.) oggetto di intervento;
  - g) documentazione rilasciata dal Comune in cui rientra l'immobile, attestante la consistenza della popolazione (numero degli abitanti); in caso di struttura ricadente in frazioni o borghi, l'Amministrazione comunale dovrà attestare sulla base di elementi/parametri oggettivi e di idonea documentazione, che trattasi di sistema organizzato e specificare il numero di abitanti della frazione o del borgo;
- 5) almeno tre preventivi di spesa analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, forniti da ditte in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto e relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo. Tuttavia nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa;
- 6) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 con la quale si dichiara:
- di non aver percepito alcun aiuto in regime "de minimis" nel triennio precedente, ovvero la data di concessione e l'importo dei contributi eventualmente percepiti in regime "de minimis";
  - di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione d'uso, per un periodo di almeno 10 anni, i beni immobili oggetto di aiuto, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.
- 7) concessioni, permessi e pareri necessari (cantierabilità). Per ciò che attiene gli interventi strutturali, la cantierabilità dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione del permesso di costruire o SCIA, autorizzazioni, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori. Nel caso in cui le autorità competenti non abbiano ancora provveduto al rilascio dei permessi, pareri e/o autorizzazioni necessarie alla

cantierabilità, sarà sufficiente presentare attestazioni e/o copia delle richieste relative alle suddette autorizzazioni. La documentazione attestante l'avvenuto rilascio dei permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc. deve essere trasmessa in originale o in copia conforme entro 60 giorni dalla data di inoltro telematico della domanda.

Nel caso di interventi ricadenti in aree sottoposte a vincoli, i termini di presentazione dei predetti permessi ed autorizzazioni sono differiti per un ulteriore periodo di uguale durata. In ogni caso i lavori che necessitano di tale documentazione non possono essere iniziati prima dell'acquisizione della stessa.

Nel caso la domanda sia presentata da un Ente pubblico il progetto dovrà essere preventivamente approvato dall'Organo competente ai sensi della normativa vigente con espresso mandato al legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento e ad adempiere a tutti gli atti necessari. L'atto di approvazione dovrà essere allegato alla documentazione.

- 8) Per le forme giuridiche societarie, oltre alla sopracitata documentazione è necessario allegare alla domanda di aiuto:
- a) Atto Costitutivo e Statuto;
  - b) Deliberazione dell'organo competente con la quale:
    - si richiamano: l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
    - si approva il progetto;
    - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
    - si assumono gli impegni a cui è subordinata la concessione del contributo;
    - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
    - si dichiara di non aver beneficiato e di non beneficiare di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da norme regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
    - si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione d'uso, per un periodo di almeno 10 anni, i beni immobili oggetto di aiuto, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.
- 9) Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, del Reg. (CE) 65/2011 le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione mediante "domanda di correzione", in caso di errori palesi, quali:
- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
  - incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

#### **Articolo 10 - Criteri di selezione**

Le domande di aiuto saranno selezionate secondo le modalità di cui ai criteri di selezione di seguito riportati:

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Peso del criterio</b>	<b>Punti</b>
Progetti localizzati nella macroarea D3	60%	12
Progetti localizzati nella macroarea D2	30%	6
Presenza di manufatti di pregio architettonico tra le strutture da recuperare e qualità progettuale	10%	2

A parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che prevedono l'introduzione/implementazione di forme di Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione.

#### **Articolo 11- Istruttoria**

Tutte le domande presentate, in base alle disposizioni del Reg. (CE) n. 65/2011, vengono sottoposte a controllo, attraverso le verifiche tecnico-amministrativo, i controlli incrociati nell'ambito del SIGC e un eventuale sopralluogo ai sensi dell'art. 26 del citato Regolamento.

L'istruttoria delle domande di aiuto presentate ai GAL avviene previa nomina della Commissione di valutazione dei progetti. I componenti della Commissione dovranno possedere adeguate competenze professionali relative alla materia trattata dal bando. La Commissione effettuerà una verifica dei progetti attraverso un'analisi formale, riferita alla verifica della rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata dai richiedenti a quanto previsto dal bando e dalle specifiche procedure di attuazione relative alle singole azioni del PSR con particolare riferimento alla cantierabilità dei progetti, e ad un'analisi di merito, che prevede un eventuale sopralluogo preventivo (per gli interventi materiali) presso il soggetto richiedente l'aiuto per l'esame della situazione prima della realizzazione del progetto, sulla base della documentazione presentata, e le necessarie verifiche di coerenza, congruità e fattibilità tecnico-amministrativa.

Per ogni singolo progetto (ammesso o meno a finanziamento) in sede di istruttoria si dovranno acquisire, anche mediante scheda sintetica di valutazione, le seguenti informazioni:

- notizie generali riguardanti il richiedente;
- breve descrizione del progetto;
- categorie di attività previste, con i relativi costi;
- quantificazione del punteggio per i criteri di selezione;
- giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nel bando;
- contributo concedibile (solo per progetti ammessi);
- tempi di realizzazione (solo per progetti ammessi).

L'attività istruttoria sarà conclusa con la proposta di graduatoria redatta dalla Commissione.

#### COMPETENZA DEL GAL

In base alle specifiche schede di Misura del PSR, il GAL adotta il bando, riceve le domande, forma le graduatorie, approva i progetti e concede gli aiuti. La regione eserciterà funzioni di revisore sulle domande di aiuto.

#### **Articolo 12 - Domanda di Pagamento**

A seguito della emanazione del Provvedimento di approvazione e concessione del sussidio, i beneficiari possono presentare, con le stesse modalità di presentazione della domanda di aiuto, all'Organismo Pagatore AGEA una o più domande di pagamento.

#### **Articolo 13 - Tempi di esecuzione**

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura regionale è determinato in 24 mesi.

#### **Articolo 14 - Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo concesso potrà essere erogato secondo le modalità descritte nelle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise" - pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009.

In conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 così come sostituito dall'art. 1, comma 12, del Reg. 679/2011, si possono corrispondere somme in anticipo per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso.

Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso. Per quanto concerne i beneficiari pubblici detto anticipo può essere versato ai comuni o alle associazioni di comuni nonché agli enti di diritto pubblico senza la presentazione della garanzia fideiussoria.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i., l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento superi l'importo dell'anticipo erogato.

#### ACCONTO SU STATI DI AVANZAMENTO LAVORI

L'erogazione di pagamenti riferiti a Stati d'Avanzamento Lavori, per attività parzialmente eseguite, viene effettuata secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

Il soggetto beneficiario dell'aiuto, a corredo della domanda di pagamento, solo se residuano almeno 60 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione dei lavori, deve presentare la seguente documentazione:

- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento;
- titoli di spesa (fatture o documenti equipollenti) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore, con le indicazioni delle modalità di pagamento, nonché di copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.

## SALDO

Il pagamento del saldo finale viene effettuato in funzione della spesa sostenuta e secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

La domanda di pagamento del saldo del contributo deve essere corredata, pena la revoca del sussidio, della documentazione di seguito elencata:

- relazione tecnica illustrativa dell'investimento realizzato;
- piano/programma strategico di valorizzazione della funzione/fruibilità pubblica;
- elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi realizzati;
- computo metrico estimativo relativo allo stato finale dei lavori;
- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento (bonifici, RIBA, assegni circolari e bancari);
- certificato di agibilità d'uso dell'immobile oggetto di intervento;
- autorizzazioni, permessi, nulla osta e quant'altro necessario per l'espletamento dell'attività;
- titoli di spesa (fatture o documenti aventi forza probante equivalente) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore e con le indicazioni delle modalità di pagamento. In tali documenti devono essere sempre specificate la natura e la quantità del bene acquistato e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.
- Tutti gli elaborati tecnico-economici di progetto devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente.

## ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO

L'articolo 24 e seguenti del Reg. (CE) 65/2011 stabilisce che tutte le domande di pagamento sostenute ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, sono sottoposte a controllo in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II del regolamento (CE) 65/2011.

Il soggetto responsabile dell'istruttoria ed approvazione delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA o, su delega dello stesso, la Regione Molise, che esercita le attività istruttorie secondo le disposizioni contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli".

## PAGAMENTO

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) sulle domande di pagamento, il soggetto responsabile, effettua la chiusura dell'istruttoria e determina l'importo da liquidare.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo entrano a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione.

Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori (di primo e secondo livello ove previsto dalla Regione) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

### ***Articolo 15 - Controlli e sanzioni***

Le attività di controllo riguarderanno i controlli amministrativi, controlli in loco e controlli ex-post. I controlli saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni contenute nel PSR Molise ed in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II - Art. 24 e 25- del regolamento (CE) 65/2011, nonché di quanto previsto dal manuale delle procedure e dei controlli elaborato dall'O.P. AGEA.

Per quanto riguarda l'accertamento delle violazioni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni, queste, saranno disciplinate con successivo atto dell'AdG e saranno riportate nel provvedimento individuale di concessione.

Per quanto riguarda i controlli ex-post, di cui all'art. 29 del Regolamento (CE) 65/2011, dovranno coprire ogni anno almeno l'1% della spesa ammessa, relativamente alle operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005 e per i quali è stato pagato il saldo.

Gli obiettivi di tali controlli ex-post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti realizzati dal beneficiario;
- verifica che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

### ***Articolo 16 - Informazioni e pubblicità***

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) 1698/2005 e 1974/2006.

Le pubblicazioni, sia di natura cartacea che informatica, devono recare nel frontespizio una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e riportare il logo dell'Unione Europea, conformemente alle specifiche grafiche riportate nei citati Regolamenti Comunitari.

### ***Articolo 17 - Tutela della privacy***

Tutti i dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali del presente bando vengono trattati nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

### ***Articolo 18 - Informazione sul procedimento Legge n. 241/90***

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relative al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è il Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento LEADER.

### ***Articolo 19 - Rinvio***

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per l'attuazione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, nonché alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise" – pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009 ed manuale delle procedure e dei controlli ASSE IV Leader, pubblicato sul BURM n. 12 del 16 aprile 2011 (anche con riferimento a varianti e proroghe)